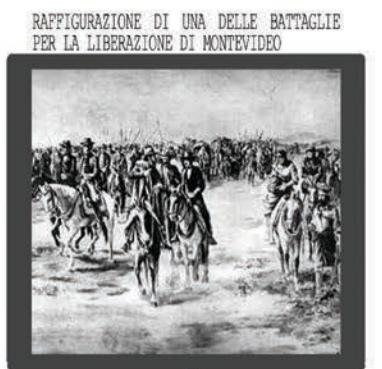


L'8 NOVEMBRE 1756 UN GRUPPO DI SOLDATI SPAGNOLO, GUIDATA DAL GOVERNATORE J. J. DE VIANA, SI INCONTRA CON IL MARCHESE DE VALDELIRIOS, INCARICATO DALLA MONARCHIA SPAGNOLO DI PORRE DEI LIMITI CON IL TERRITORIO SOTTO IL DOMINIO PORTOGHESE.

VIENE COSTRUITO IL "FORTE DI SANT'ANTONIO DI SALTO CHICO".



Dopo i vari accampamenti di carattere militare, nei pressi del forte di Sant'Antonio, inizia a stabilirsi della popolazione. In seguito anche ad una missione gesuita si viene a creare un piccolo villaggio.



L'URUGUAY VIENE SUDDIVISO IN DIPARTIMENTI, ORIGINARIAMENTE PERÒ IL DIPARTIMENTO DI SALTO VIENE ANNESSO A QUELLO DI PAYSANDÙ.



SALTO ACQUISTA FINALMENTE LA DENOMINAZIONE DI CITTÀ GRAZIE AL PRESIDENTE BERNARDO P. BERRO. LA CITTÀ DEVE IL SUO NOME ALLE NUMEROSE CASCATE CHE PROVOCANO IL FIUME URUGUAY IN QUELLA ZONA



LA CRESCITA DELLA CITTÀ COINCIDE CON LA SUA TRASFORMAZIONE IN POLO CULTURALE. VIENE COSTRUITO IL TEATRO LARRANAGA, IL TERZO TEATRO PIÙ ANTICO DI TUTTO L'URUGUAY.



A 15 KM A NORD DELLA CITTÀ DI SALTO VIENE COSTRUITO UNO DEI PIÙ GRANDI COMPLESSI IDROELETTRICI DEL SUD AMERICA, NONCHÉ PONTE DI CONNESSIONE TRA URUGUAY E ARGENTINA.

1756

1817

1837

1863

1882

1974/1983

1812



CAPITANATO DAL GENERALE ARTIGAS, PER 33 GIORNI IL "PUEBLO ORIENTAL" SI ACCAMPA IN QUESTA ZONA, PER ORGANIZZARE LA LIBERAZIONE DI MONTEVIDEO E DEL FUTURO URUGUAY DAGLI OPPRESSORI PORTOGHESSI.



IL 25 AGOSTO 1825 SI TIENE IL CONGRESSO DI FLORIDA. L'ATTUALE URUGUAY DICHIARA LA SUA INDIPENDENZA DALL'IMPERO DI BRASILE E INIZIA A FAR PARTE DELLE "PROVINCE UNITE DEL RIO DELLA PLATA".



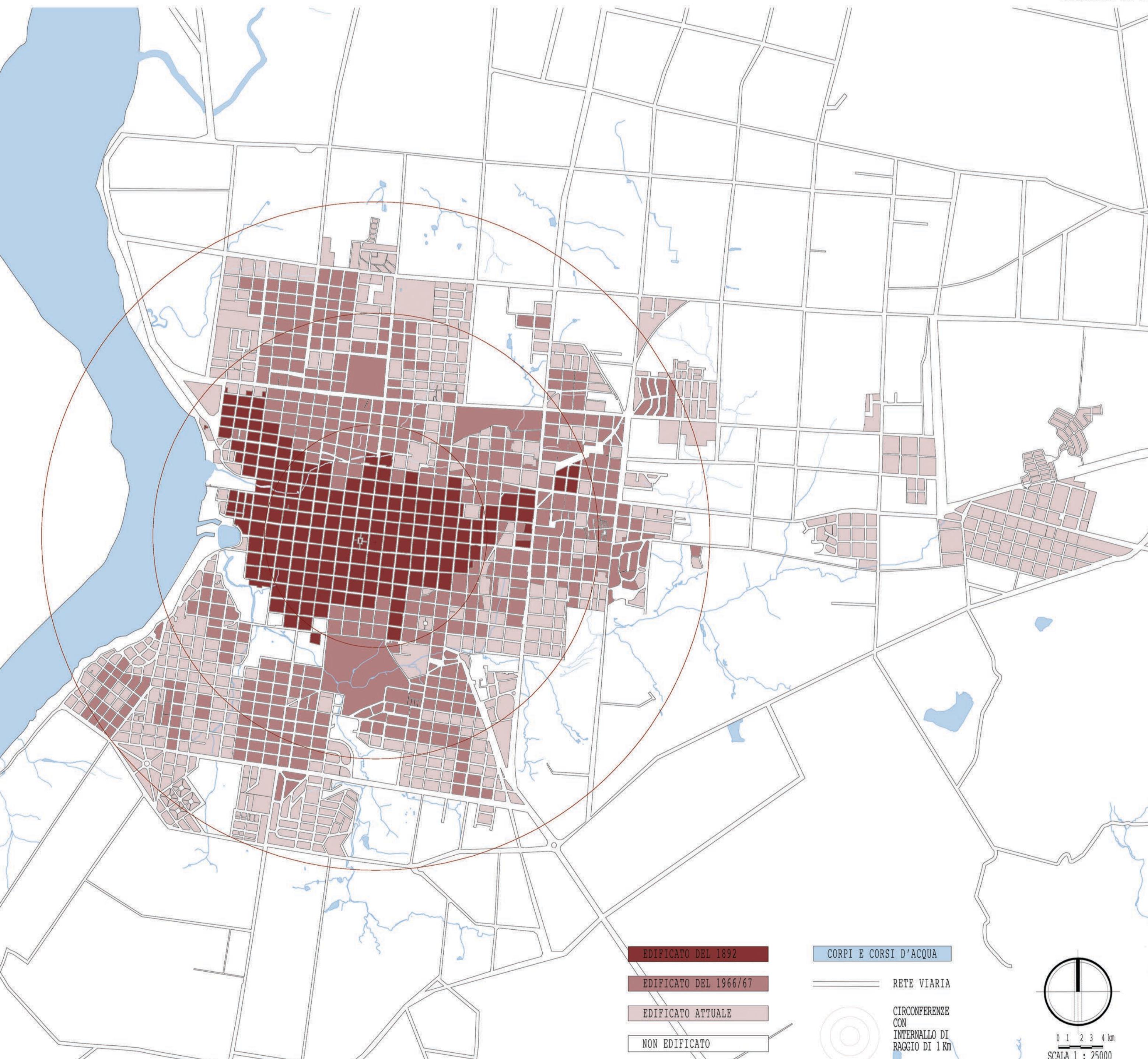
DURANTE LA GRANDE GUERRA (1839/1851) GARIBALDI E I SUOI UOMINI STANZIANO PER UN BREVE PERIODO A SALTO, PARTECIPANDO A NUMEROSI CONFLITTI ARMATI. LA GRANDE GUERRA VIENE COMBATTUTA TRA I DUE PRINCIPALI PARTITI POLITICI URUGUAIANI, BLANCOS E COLORADOS, PER LA SUPREMAZIA NEL PAESE.



PERIODO CARATTERIZZATO DA UN'ATTIVITÀ PORTUALE DINAMICA. IL PORTO DI SALTO DIVENTA UNA CONNESSIONE FONDAMENTALE, INSIEME A QUELLI DI MONTEVIDEO E BUENOS AIRES, PER LE RETI COMMERCIALI INTERNAZIONALI. L'IMMIGRAZIONE È ALTA E SI SVILUPPANO VARIE ATTIVITÀ: AGRICOLTURA (PRIMI VIGNETI E ARANCETTI), SALATURA E CONCERIE.



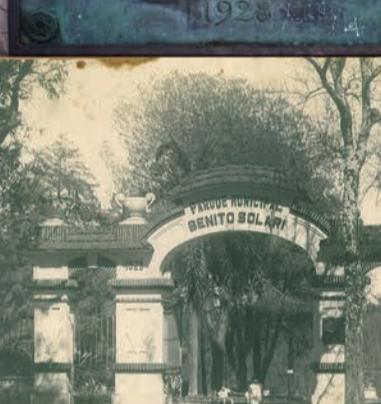
DON BENITO SOLARI RICEVE L'INCARICO DI GOVERNATORE DELLA CITTÀ DI SALTO, PER ALCUNI MANDATI. LUI E I SUOI SUCCESSORI SI ISPIRANO AGLI "EMBELLISSEMENT" EUROPEI, CREANDO VIALI ALBERATI E STUDIANDO PIANI PER UN'EVENTUALE CINTURA VERDE.



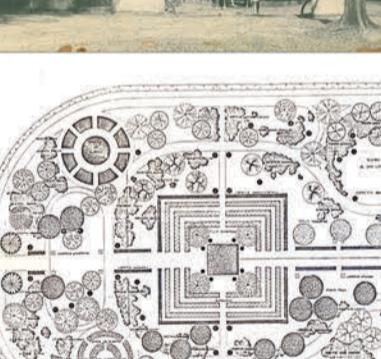
DON BENITO SOLARI TERMINA DI ACQUISTARE LE "CHACRAS" CHE COMPORRANNO I 17 ETARI DEL PARCO SOLARI, UN TERRENO CARATTERIZZATO DA VARIAZIONI DI LIVELLO, AFFIORAMENTI ROCIOSI E UN PICCOLO CORSO D'ACQUA. IL PARCO INIZIA A PRENDERE FORMA, BENITO SOLARI SI ISPIRA AI PROGETTI DEL PAESAGGISTA FRANCESE ÉDOUARD ANDRÉ, FACENDO REALIZZARE PERCORSI SINUOSI E SFRUTTANDO PUNTI PANORAMICI. PURTROPPO NON È STATO COSTERVATO alcun disegno progettuale.



IL MUNICIPIO, DOPO AVER APPORTATO ALCUNE MODIFICHE AL PARCO, LO INAUGURA COME PARCO SOLARI, IN ONORE DEL DONANTE. TRA GLI INTERVENTI SI POSSONO NOTARE L'AGGIUNTA DI UN TRIPLO PORTALE IN QUELLO CHE COSÌ SI TRASFORMERÀ IN INGRESSO PRINCIPALE, DI UNA SCALINATA ADORNATA DA ARCHI FIORITI A TAGLIARE L'OVALE DI PRATO ALL'INGLESE E LA RIMOZIONE DEL ROSETTO (A CAUSA DELLA COSTOSA MANUTENZIONE). TRA LE AGGIUNTE SUCCESSIVE ALLA DONAZIONE NON SI PUÒ NON CITARE IL BUSTO DI BETTO SOLARI, REALIZZATO DALLA SCULTORE SALTEGNO ERIBERTO PRATI.

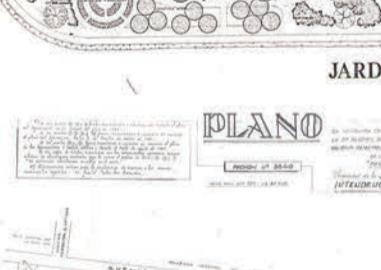


SU PROGETTO DELL'ARCHITETTO PAESAGGISTA LEANDRO SILVA DELGADO, VIENE REALIZZATO IL "JARDÍN DEL DESCUBRIMIENTO", PER COMMEMORARE I 500 ANNI DELLA SCOPERTA DELL'AMERICA. LA FILOSOFIA DEL PROGETTO PORTAVA A SOTTOLINEARE LA DIVERSITÀ TRA SPECIE VEGETALI AUTOCTONE E IMPORTATE DAI CONQUISTATORI. IN SPAGNA ESISTE UN GIARDINO GEMELO, IN CUI È STATA PIANTATA ESCLUSIVAMENTE VEGETAZIONE SUD AMERICANA.



(PLACCA IN BRONZO CHE COMMEMORA LA DONAZIONE DEL PARCO E PUBBLICAZIONE DI UN GIORNALE LOCALE ALLA SUA MORTE)

IL PARCO VIENE DICHIARATO MONUMENTO STORICO NAZIONALE, PER CUI QUALESiasi ULTERIORE MODIFICA DOVRÀ ESSERE APPROVATA DA APPOSITA COMMISSIONE MINISTERIALE. CIONONOSTANTE, LA STESSA MUNICIPALITÀ HA CONTINUATO AD APPORTARE, NEL CORSO DEGLI ANNI, PICCOLE MODIFICHE AL PARCO.



(PLANIMETRIA DEL PROGETTO DEL "JARDÍN DEL DESCUBRIMIENTO")

NASCE L'ASSOCIAZIONE "LOS AMIGOS DEL PARQUE SOLARI", CON LO SCOPO DI VALORIZZARE E SALVAGUARDARE IL PARCO, DENUNCIANDO LA CATTIVA GESTIONE E LO STATO DI ABBANDONO.



(FOTOGRAFIE DELLA MESSA A DIMORA DI BORDURE DI AZALEE E DI ALCUNI ALBERI)

LA TAVOLA RAPPRESENTA L'EVOLUZIONE STORICA DELL'ESPANSIONE DELLA CITTÀ DI SALTO. LA PRIMA PLANIMETRIA DISPONIBILE DELLA CITTÀ RISALE AL 1892, ED È CONSERVATA DALL' "ARCHIVO NACIONAL DE PLANOS DE MENSURA" DI MONTEVIDEO. SI PUÒ NOTARE COME IL NUCLEO ABITATIVO FOSSE GIÀ BEN FORMATO E RISPIETTASSE UNA SEVERA MAGLIA ORTOGONALE. I DATI RELATIVI ALL'EDIFICATO DEL 1966/67 SONO STATI RESI DISPONIBILI GRAZIE AD UNA SERIE DI FOTOGRAFIE AEREI DEL "SERVICIO GEGRÁFICO MILITAR DEL URUGUAY". SI PUÒ NOTARE COME L'EDIFICATO DI SIA ESPANSO MENO ORDINATAMENTE, FORMANDO PICCOLI GRUPPI DI ABITAZIONI CONNESSE AL CENTRO DA STRADE CHE CONTINUANO A SEGUIRE UNA MAGLIA ORTOGONALE. PER QUANTO RIGUARDA IL CENTRO CITTÀ, L'ULTIMA ESPANSIONE È ANDATA A RIPIRE ISOLATI ANCORA LIBERI MA ALLO STESSO TEMPO È ANDATA A FORMARE UN NUOVO NUCLEO DISTACCATO.



0 1 2 3 4 km

SCALA 1 : 25000

SI RINGRAZIA ISIDRA SOLARI, PRESIDENTE DELLA "COMMISSIONE ONORARIA DEL PATRIMONIO STORICO", PER IL FONDAMENTALE AIUTO

VALORIZZAZIONE
DEL PARCO SOLARI
A SALTO (URUGUAY)

TAVOLA N° 2
INQUADRAMENTO
STORICO



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN "PROGETTAZIONE DELLE AREE VERDI E DEL PAESAGGIO"
ANNO ACCADEMICO 2016/2017

RELATORE PROF. GIULIO SENES
CORELATORE PROF. RAFAEL DODERA
(UNIVERSITÀ DI MONTEVIDEO)

CANDIDATA CERUTTI FABIOLA